

DISPENSER INSTALLATI IN SCUOLE, FARMACIE, BIBLIOTECA E COMUNE

Assorbenti biodegradabili Nichelino decide di regalarli

Da ieri, in 35 edifici pubblici di Nichelino come le due farmacie comunali, asili, scuole elementari e medie, municipio e biblioteca, sono stati installati i dispenser per assorbenti femminili gratuiti. Perché nei bagni troviamo gratuitamente la carta igienica, il sapone e le salviette ma non gli assorbenti per le donne? Non sono forse un bene primario? Da queste domande è partito il progetto dell'assessore Alessandro Azzolina per installare i distributori gratuiti, come già succede in altri paesi d'Europa. «In Scozia è già realtà da tempo e a Nichelino vogliamo seguire l'esempio, dando un segnale che vada in quella stessa direzione. Gli assorbenti gratuiti sono destinati alle educatrici, maestre, professoresse personale comunale e alle cittadine che frequentano quei luoghi. Accanto a ciò avvieremo corsi, incontri e formazione sul tema del ciclo mestruale, di educazione sessuale e di approccio sano ai corpi. I bisogni fisiologici di base non devono essere a carico delle donne. Anche così si smonta la disparità di genere».

Ieri mattina il primo dispenser è stato montato alla scuola media Manzoni: «Parlare di ciclo mestruale con le nostre alunne che affrontano per la prima volta questa crescita spesso è un tabù — spie-



Uno dei distributori, con forniture quadrimestrali

FOTO RAMBALDI

ga la dirigente, Modesta Fisso —, le ragazze a volte si vergognano, c'è chi va a casa o non fa educazione fisica per disagio. Il dispenser non è solo uno strumento utile per ri-

“I bisogni fisiologici di base non devono essere a carico delle donne”

solvere eventuali situazioni improvvise che possono accadere, ma rappresenta anche un messaggio culturale da affrontare come scuola. Non solo con le alunne ma anche con i compagni maschi, per coltivare la conoscenza e la parità di genere». Gli assor-

bentiverranno riforniti trimestralmente e i costi saranno tutti a carico del Comune. Il progetto è stato realizzato con la start up «This, Unique», con la finalità di diffondere un concetto specifico: il ciclo mestruale non deve essere considerato un lusso, cambiando l'approccio sul tema. Il sindaco Giampiero Toldaro aggiunge: «Il ciclo mestruale non deve essere un onere finanziario per nessuna donna, per questo da oggi i luoghi comuni saranno dotati di questi distributori. Assorbenti ecologici e compostabili gratuiti, che vanno nella direzione opposta a quello che ha fatto il Governo: cioè alzare l'iva su tali beni dal 5 al 10%». M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12/02/24, 15:59

Nichelino: Monticone passa nelle fila dei Comunisti, scompare la lista civica del sindaco Tolardo - Torino Oggi

Nichelino: Monticone passa nelle fila dei Comunisti, scompare la lista civica del sindaco Tolardo



Il primo cittadino non si scompone: "La lista non si sarebbe comunque ripresentata alle prossime elezioni"



Monticone passa nelle fila dei Comunisti, scompare la lista civica Tolardo



Il 2027, quando Nichelino tornerà al voto per scegliere il sindaco, è ancora molto lontano ma il quadro politico è già in fibrillazione. Con la lista civica Tolardo sparita dal Consiglio comunale ben prima che l'attuale primo cittadino arrivi alla scadenza del suo (secondo) mandato.

Roberta Monticone svolta a sinistra

Roberta Monticone, eletta poco meno di due anni e mezzo fa nella lista civica Tolardo Sindaco, è passata nella lista dei Comunisti che si rifà all'assessore Fiodor Verzola. Uno spostamento che era nell'aria da tempo, anche perché Monticone collabora da sempre con la realtà più a sinistra della coalizione, ma fa comunque specie sia avvenuta con così tanto anticipo sulla fine della consiliatura.

"Un ritorno a casa da persone con cui condivido da tempo non solo la politica, ma anche rapporti personali", ha spiegato per giustificare la sua scelta. Cambia anche il nome della lista, che diventa "Rifondazione e Comunisti Nichelino", per il patto siglato dalla lista con la formazione locale di Rifondazione Comunista.

Scompare la lista civica Tolardo sindaco

La Monticone era l'ultima rappresentante della lista civica Tolardo sindaco, gli altri tre consiglieri eletti nell'autunno del 2021 erano già passati nelle fila del Pd. Tolardo, presente alla conferenza di Monticone, ha spiegato che la lista *"non si ripresenterà più alle prossime elezioni e che solo nei partiti si può creare quella vera classe dirigente, pur essendo importante l'impegno civico"*. E' vero che Tolardo non potrà più ricandidarsi per un terzo mandato (a meno che il Parlamento non approvi una nuova legge, *ndr*) ma un addio con così tanto anticipo sul prossimo appuntamento elettorale fa comunque specie.

Si rafforza la componente di Verzola

Si rafforza invece la componente locale che fa capo a Verzola, dopo l'addio di Alessandra Lilu e quello molto più travagliato di Daniele Ghashghai (eletto nel centrodestra e poi passato nelle fila dei Comunisti), costretto a dimettersi travolto dalle conseguenze di una poco piacevole vicenda giudiziaria.

Quattro biblioteche

Una webserie su Youtube mette a confronto progetti e buone pratiche da adottare in ambito digitale

Le ideatrici: "Nulla di competitivo. Con un pulmino andiamo a scoprire le case dei libri"

LASTORIA

FEDERICA ALI ASMA

Prendete un van, quattro protagonisti e altrettante location da scoprire e raccontare. «Ristoranti?». Quasi. Si ispira all'ormai iconico show condotto dallo chef Alessandro Borghese la webserie #4Biblioteche nata dalla creatività di Augusta Giovannelli e Valentina Aversano nell'ambito del progetto "Sapere Digitale". Educazione civica digitale in biblioteca" sostenuto da Compagnia di San Paolo. «Abbiamo giocato sull'idea del cibo come nutrimento per lo stomaco e per la mente» - spiega Augusta Giovannelli, coordinatrice



La Tancredi Milone di Venarla



La Carlo Levi di Torre Pellice

Il progetto
è sostenuto
dalla Compagnia
di San Paolo



1-*Dimensional Analysis* 11. Miscellaneous



AUGUSTA GIOVA
IDEATRICE

Non sono luoghi austeri, devono rappresentare un presidio territoriale per i giovani

Tre episodi si trovano
con l' #4Biblioteche
Il prossimo uscirà
il 21 febbraio

sin già in programma una puntata extra che uscirà il 21 febbraio e attraverso fuorioranda e interviste contribuirà a spiegare meglio i contenuti del progetto Sape-Digitale giunto ormai al suo quinto anno.

«Vogliamo combattere l'idea delle biblioteche come luoghi austeri e polverosi per farle tornare ad essere un presidio territoriale di sapere ed informazione attrattivo anche per i giovani. Sapere utilizzare bene e consapevolmente i canali digitali significa imparare il linguaggio delle nuove generazioni», precisa Giovannoli.
Progetti futuri? «Siamo pensando di replicare il format “#4Biblioteche” in altri Comuni e siamo già al lavoro su altre idee altrettanto interessanti. Non resta che rimanere connessi». —

07/02/24, 09:43

NICHELINO - Si allungano i lavori in piazza San Quirico, termine spostato al 15 marzo

NICHELINO - Si allungano i lavori in piazza San Quirico, termine spostato al 15 marzo

La polizia locale ha prorogato fino a metà del mese prossimo le ordinanze di divieto di accesso all'area e le limitazioni alla circolazione nella vicina via Superga

6 Febbraio 2024 | Cronaca

Leggi tutte le news di Nichelino

**Condividi questo articolo su:**[Facebook](#)[Twitter](#)[LinkedIn](#)[Aggiungi a preferiti](#)

In piazza San Quirico a Nichelino si allungano i tempi per i lavori di manutenzione straordinaria dell'area del mercato. La polizia locale ha infatti prorogato le ordinanze di divieto di accesso alla zona e le limitazioni alla circolazione nella vicina via Superga fino al 15 marzo. Il mercato rimarrà ancora oltre un mese su via Paesana, via di Nanni e via S. Pellico, e per quanto riguarda via Superga, nel segmento viario compreso tra le vie Bengasi e S. Pellico (entrambe le vie escluse), ci sarà la chiusura totale al transito veicolare ed istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione forzata su in ambo i lati. Il traffico veicolare viene deviato rispettivamente su via Chiesa e via Bengasi.

NICHELINO - Un corso di Educazione Cinofila gratuita per tutta la cittadinanza

Un progetto rivolto a chi ha intenzione di creare solidi legami con i propri compagni di vita a quattro zampe, approfondire la comprensione e acquisire gli strumenti per migliorarne la gestione.

6 Febbraio 2024 | Animali

Leggi tutte le news di Nichelino



Condividi questo articolo su:

Facebook

Twitter

LinkedIn

Aggiungi a preferiti

L'Ufficio Tutela Animali di Nichelino in collaborazione con l'associazione Umanimalmente avvia percorsi di educazione cinofilia completamente gratuiti. L'obiettivo è promuovere un percorso di educazione cinofila di base vera e propria, rivolta a chi ha intenzione di creare solidi legami con i propri compagni di vita a quattro zampe, approfondire la comprensione e acquisire gli strumenti per migliorarne la gestione. "Si tratta di un progetto unico nel suo genere, primo in Italia per

impostazione e finalità - spiega l'assessore Fiodor Verzola -, il programma sarà curato da educatori cinofili professionisti e prevede 7 incontri: i primi 2 sotto forma di conferenze divulgative aperte a tutta la cittadinanza e 5 lezioni pratiche della durata di un'ora e mezza in gruppi selezionati da tre binomi cadauno".

Le candidature per partecipare al percorso pratico potranno essere effettuate solo durante gli incontri introduttivi, pertanto la partecipazione ad entrambe le conferenze sarà necessaria e obbligatoria per chi desidera accedere al percorso successivo in campo. Il primo incontro di presentazione e inizio del progetto avrà come tema "Armonia Uomo-Cane: Fondamenti di Educazione Cinofila di Base" venerdì 15 marzo 2024 alle 20.45 al Centro "Nicola Gerosa".

06/02/24, 10:03

Servizio civile, Nichelino cerca 7 ragazzi per la biblioteca Arpino e l'Informagiovani - Torino Oggi

Servizio civile, Nichelino cerca 7 ragazzi per la biblioteca Arpino e l'Informagiovani



Per candidarsi c'è tempo fino alle ore 12 di giovedì 15 febbraio. Ecco chi può farlo e come



Servizio civile, Nichelino cerca 7 ragazzi per la biblioteca Arpino e l'Informagiovani



L'appello suona quasi come una chiamata alle armi (e senza scomodare il celebre manifesto americano), ma Nichelino cerca te! Anzi, **cerca 7 ragazzi** che abbiano voglia di mettersi in gioco per prendere parte al **Servizio Civile Nazionale**.

La biblioteca Arpino e l'Informagiovani

Quattro sono i posti a disposizione presso la **biblioteca civica Arpino**, tre quelli per l'**Informagiovani** di Nichelino. Possono candidarsi tutti coloro che hanno tra **18 e 28 anni** e che desiderano vuole una esperienza diversa, mettendosi in gioco a favore della collettività.

Per candidarsi c'è tempo fino alle ore 14 di giovedì **15 febbraio** e bisogna andare sul sito www.comune.torino.it/torinogiovani/volontariato/come-candidarsi e occorre presentare la documentazione online, dopo essersi registrati tramite Spid.

La novità del Servizio Volontario Europeo

Intanto, c'è da registrare come stia procedendo con successo a Nichelino la novità assoluta dei ragazzi del Servizio Volontario Europeo, che per i prossimi sei mesi saranno impegnati "*ad aiutare a rinnovare le politiche giovanili sul territorio*", come ha spiegato l'assessore **Fiodor Verzola**. Il servizio verrà sicuramente riproposto e migliorato anche per gli anni a venire.

Nichelino Tamponi gratis negli edifici comunali

■ Sono stati ufficialmente inaugurati la settimana scorsa i dispenser di assorbenti igienici e tamponi, che per il 2024 l'amministrazione metterà a disposizione delle donne in "ogni giorno" in 30 edifici pubblici comunali, dei quali 25 fassiano. Una «rivoluzione» per l'assessore Azziolina (in foto), che intende cambiare «la narrazione sul ciclo mestruale».



Nichelino Videosorveglianza, la mozione che mette tutti d'accordo

In Consiglio primi movimenti in vista del prossimo appuntamento elettorale

■ NICHELINO Si avvicina l'appuntamento con le elezioni di giugno e il fermento politico comincia inevitabilmente a salire. Alla rastrellata del gruppo unitario Rifondazione-Cumensi Nichelino si contrappone il passaggio ufficiale dei consiglieri Stefania De Lima e Nicola Iannuotto sotto le insegne di Forza Italia. La conferma è arrivata durante il Consiglio comunale di giovedì 1, durante il quale il quale è stato premiato il pugile Grandelli e che ha registrato, evento a dir poco inconsueto, un voto quasi

unanime (Novac unico astenuto) a favore di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Oggetto, l'installazione dell'impianto di videosorveglianza collegato alle Forze dell'Ordine in alcune strade della città. Occhi elettronici immanzimati «come strumenti di prevenzione e deterrenza», ha spiegato Riccardo Di Vito durante la presentazione in aula, precisando come sulle regole di difidiosità si renda indispensabile trarre la giusta mediazione tra le ragioni, molto sentite, della sicurezza e quelle

della privacy. Un voto bipartito arrivato a seguito di un lavoro congiunto dei cappigrappo e della disponibilità offerta dal Movimento al riceimento di alcuni modellini. A pochi giorni dalla dichiarata responsabilità di Tolardo ad aprire tavoli di confronto con le forze di sicurezza vicine al centrostato ma al momento fuori dalla maggioranza, possiamo dire che due simboli fanno una prova: «Un esempio percorso di questo governo deve puramente partire da insieme», risponde Di Vito -. Se qualcuno

vorrà una forma di curiosità elettorale fino a' almeno non troverà la nostra disponibilità, se il ragionamento parte dai contenuti e prevede un impresa nel nome del futuro candidato sindaco referito a ragioni vere bisogna non è impossibile. Provocatoriamente dice che, dopo tanti studi del centrostato, la scelta spetta noi, e la discriminante è il riconoscimento. Non saremo mai quelli che si accollano, né vogliamo essere riconosciuti. Serve una ventola di freschezza». **LUCA BATTAGLIA**

Candiolo Una riunione per parlare del "paese che vorrei"

■ CANDIOLI Buona il risarcimento della riunione svolta lo scorso 1 febbraio nell'ex municipio e ideata dai candidati Annamaria Angelino, Domenico Bongiovanni e Graziano Di Benedetto. Titolo della serata: «La Candiolo che vorrei». «Tutte le persone invitate, una cinquantina, sono intervenute attivamente - spiega Di Benedetto -. I presenti sono stati coinvolti a redigere proposte e idee sulle tematiche cittadine, al fine di raccogliere materiale prezioso per future assemblee, che saranno aperte a tutti i candidati».

FEDERICO RABBIA

Candiolo Uniti a Capo Verde da un ponte del cuore di 3.342 km

■ CANDIOLI Un ponte del cuore lungo 3.342 km, come la distanza che separa Candiolo da Santa Cruz, a Capo Verde. Un ponte raccontato giovedì 1 nell'aula magna delle scuole medie, in una serata pubblica durante la quale è stata presentata (in sala anche l'ambasciatrice italiana di Capo Verde, Piergiorgio Gili) l'ultima missione effettuata dalla delegazione candiologa, composta dal sindaco Boccadoro, dall'assessore Di Tommaso, da Carlo e Paola Yanetti e da Fulvio Monzani (vicepresidente dell'Onlus Movimento Sviluppo e Pace) e intervenuta da Funchal (Madeira) e intervenuta a Santa Cruz dal 19 al 24 ottobre scorso. Duplica l'occasione: il ge-



Al Comune di Santa Cruz.

mellaggio ormai di lungo corso e la concretizzazione di un progetto di cooperazione internazionale, finanziato dalla Regione Piemonte e finalizzato a creare una rete idrica per portare acqua potabile ad una sessantina di famiglie residenziali a Santa Cruz, nel borgo di Ponta Salto. Avviato portato l'acqua corrente in una zona dove giovani e donne erano costretti a raggiungere pozzi distanti oltre due ore di cammino e il risultato, un risultato di vitale importanza -, è stato dato in diverse testimonianze -, ma vediamo quel luogo ci ha restituito, visto l'affatto e l'amicizia con cui siamo stati ricevuti, una straordinaria gioia interiore». Il progresso è stato anche occasione per intensificare il rapporto con alcuni agricoltori locali, già venuti in visita a Candiolo qualche mese fa.

FEDERICO RABBIA

Galleria su [ecodelchisone.it](#)

venuto a bisbigliare a quattro e due zampe hanno preso parte alla gara interregionale di Mantrailing di domenica 4 al parco del Boschetto. L'evento, nel programma della Federazione Italiana Sport Canili, a conclusione di un corso dedicato promosso dall'assessorato alle Politiche animalistiche. Dieci gli equipaggi nichelinesi esordienti, che hanno ricevuto l'attestato di partecipazione da Flaminio di Parma e dalla formatrice Versilia Penna.

LUCA BATTAGLIA

CLAUDIA BERTONE

Candiolo Un sabato di festa con il Carnevale

■ CANDIOLI Sabato 10 festa con il Carnevale: «Auspichiamo - sottolinea Rosanna Minutti, presidente Pm Loco - di ripetere il successo dello scorso anno. Le premesse sono ottime: sperando nel meteo: se la manifestazione avverrà salutare, sarà difficile ricevere un'altra doma». Il corso, in via Torino, sarà tradizionalmente aperto dalla Filarmonica, dalle Majorettes e dalle maschere di Casadur e Batarena, cui verranno consegnate le chiavi del paese saluto pomergio: «La sfida - racconta Minutti - ne avrà cinque anni, da Nichelino Rotolo, Carrogiosina, Racc-

nigi e Luserna, un gruppo di maschere a piedi di Palermo ed uno "Stravolico" di Nove». Oltre al corso, tra piazza Sella, via Torino e coniugato, ci saranno alle 12,30 presentazioni, alle 14,30, sfilata di bambini/e, Filarmonica e Majorettes e a seguire merenda: dalle 19 panini e bar; alle 21 la sfida serale e dalle 22,30, festa in sbarca. Collaborano con la Pm Loco: Gruppo Alpini, Al Solid Pusto, Asd Mosimenti, Croce Verde, Filarmonica e Majorettes, Spnp, Associazione San Vincenzo, Il Filo Che Unisce e Asd Twirling.

FEDERICO RABBIA

Nichelino Premio America a due universitari "d'oro"

A Samuel Cento e Simone Bevilacqua il riconoscimento per gli eccellenti traguardi

■ NICHELINO La laurea seduta e guadagnata, esame dopo esame, un voto eccellente e la voglia di accogliere le sfide e puntare in alto. E quanto hanno in comune Samuel Cento e Simone Bevilacqua, i due eccellenze d'oro che lo scorso 29 gennaio hanno ricevuto a Roma presso la Camera dei Deputati il premio America Giovani al salone universitario. Il riconoscimento, promosso dalla Fondazione Italia-Usa, garantisce loro anche la partecipazione al master in "Leadership per le relazioni internazionali e il Made in Italy", rientrante nel programma accade-



Bevilacqua e Cento.

mico delle Nazioni Unite e incentrato su competenze trasversali e conoscenza multidisciplinare. Una formazione postuniversitaria che secondo Cento, laurea in Neuropsicolo-

gia e circondata all'Opera San Camillo, permetterà di acquisire «una visione ampia. Scena aspira a posizioni di successo, sapere come funzionano leadership e le relazioni internazionali è fondamentale per interagire al meglio con istituzioni e aziende nel mondo». Un pensiero in linea con quello di Bevilacqua, che alla leadership nell'era digitale ha dedicato anche la tesi, laurea magistrale in Direzione d'Impresa, Marketing e Strategia, e che all'approfondimento degli studi, con un dottorato di Ricerca sullo sviluppo del capitale umano all'interno delle aziende,

de, continua a dedicarsi. Università professione universitario? «Speriamo», riapre il 21enne, che ricorda l'importanza di essere cresciuti in una città come Nichelino, «un'influenza ambientale positiva che il collega Cento riconosce soprattutto alle «lunghe ore di studio in biblioteca, diventata una seconda casa. Senza dimenticare il grande attivismo nell'associazionismo e nel volontariato, o il rinnovo che la città sta avendo, che vedi da fuori nei murales o nei restyling delle piazze ma che alla fine si portano anche dentro».

LUCA BATTAGLIA

NICHELINO - Il 10 febbraio commemorazione del giorno del Ricordo



Sabato 10 febbraio alle 11.45 nel giardino di via Stupinigi angolo via XXV Aprile a Nichelino è in programma la commemorazione del giorno del Ricordo per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

NICHELINO - Un corso gratuito di educazione cinofila organizzato dal Comune



L'Ufficio Tutela Animali di Nichelino in collaborazione con l'associazione Umanimalmente avvia percorsi di educazione cinofilia completamente gratuiti. L'obiettivo è promuovere un percorso di educazione cinofila di base vera e propria, rivolta a chi ha intenzione di creare solidi legami con i propri compagni di vita a quattro zampe, approfondirne la comprensione e acquisire gli strumenti per migliorarne la gestione. "Si tratta di un progetto unico nel suo genere, primo in Italia per impostazione e finalità - spiega l'assessore Flodor Verzola - , il programma sarà curato da educatori cinofili professionisti e prevede 7 incontri: i primi 2 sotto forma di conferenze divulgative aperte a tutta la cittadinanza e 5 lezioni pratiche della durata di un'ora e mezza in gruppi selezionati da tre binomi ciascuno". Il primo incontro di presentazione e inizio del progetto avrà come tema "Armonia Uomo-Cane: Fondamenti di Educazione Cinofila di Base" venerdì 15 marzo 2024 alle 20.45 al Centro "Nicola Grosa".

Nichelino: controlli a raffica dei vigili nei pubblici esercizi

Negozi e bar nel mirino

Sempre troppe le violazioni riscontrate

NICHELINO - Dopo i blitz delle scorse settimane proseguono le verifiche della polizia locale di Nichelino presso gli esercizi pubblici del territorio. E anche in questa ultima serie di controlli gli agenti hanno evitato modo di rincontrare diverse irregolarità, con relativi verbali dall'importo elevato, relativamente all'assenza delle autorizzazioni per l'utilizzazione di dehors e insieme pubblicitarie. In particolare un esercente è stato multato per attivato tre macchinette «slot» in un locale non sufficientemente lontano (permettendo sulla base della distanza stabilita dalla legge) da alcuni luoghi ritenuti sensibili. Ma durante queste operazioni, capita anche che il personale si divisa incappi in piccoli illeciti, di quelli che mettono nei guai gli avventori più素直な者。Tutto questo la scorsa settimana, quella precedente invece l'elenco dei controlli effettuati era iniziato con due verbali da ordinanza di via, a poche settimane di distanza: l'uno dall'altro, per un esercizio gestito da un singolo cittadino e la seconda all'interno di Nichelino, ma estesa lungo via Torino, a poco distanza dalla piazza del municipio. Si trattava di un esercizio aperto 24 ore su 24 che è stato sanzionato, dai carabinieri della località, in questi giorni impegnati anche in questo tipo di verifiche, per aver venduto delle bevande alcoliche a dei minorenni. Si tratta di una «mancanza-piuttosto grave che viene punta con multa che varia da un minimo di 250 ad un massimo di 600 euro, ma nel caso del negozio di via Torino la faccenda cambia drasticamente, e non solo per una veniale questione di sol-



di. La normativa in merito infatti prevede che nel momento in cui viene stilato un secondo verbale di questo tipo, si diceva appunto che vendere alcol a minorenni non è una cosa che viene presa alla leggera dalle forze dell'ordine e più in generale dalle istituzioni, scatta contemporaneamente anche l'eventualità che il segnalo possa essere forzatamente chiuso per alcune settimane. Una punizione esemplare per ridargli la redditività dell'esercizio, ma anche per dare una risposta alle tante segnalazioni ricevute al comando di via Giulio da parte della cittadinanza. Molti residenti infatti lamentano, relativamente all'apertura fino a notte fonda di impianti come quello di via Torino, rumore molesti e abbandoni selvaggi di rifiuti in strada, soprattutto bottiglie. E alla fine la chiamata è stata sentita, tra mesi. Pochissimi anche per i locali che hanno scommesso in loro favore. Un primo verbale da ottantamila euro è stato contestato a un bar collocato a circa duecento metri da uno spopolato bancarello. L'irregolarità sta nel fatto che la distanza minima tollerata è di 400 metri, cosa che vale anche per gli luoghi considerati «sensibili», come le scuole. Il gestore aveva quanto apprezzato e di conseguenza la sua attività è stata sospesa per dieci giorni. La seconda multa riguarda invece un circolo privato, al quale insieme le forze dell'ordine di attività vengono volte sia da carabinieri che dagli

agenti del comando di polizia locale, che hanno trovato a fianco delle altre un camioncino che di fatto funziona anche da punto prelievo. In pratica per avere

del denaro era sufficiente una tessera ricaricabile trasmessa banchetto sul telefonino. La spiegazione è stata presente: sanzione da famiglia e chiusura costata per dieci giorni. Chiude la casella la multa di Smilo ovvero inflitta ad un'attività specializzata nei distributori automatici di snack e altro cibo. Una sanzione parametrica amministrativa, anche se decisamente salata sono il punto di vista pecunioso, perché i titolari non avrebbero comunicato il cambio di società. Ulteriori controlli di questo tipo verranno svolti ancora, nel corso dell'anno.

Arrestato dai militari lunedì pomeriggio

Espulso nel 2020, girava tranquillo per Poirino



PORINO - Un uomo che, certo alla manica, non aveva mai ufficialmente risposto alle accuse rivolte a lui, è stato arrestato dai carabinieri a Poirino. A seguito della richiesta di un controllo sulla sua identità, il fatto è avvenuto nel pomeriggio di lunedì appunto nell'abitazione di Poirino, dove i militari della locale stazione stavano effettuando un normale servizio perquisitoriale del instituto. Un'operazione di routine normale, durante la quale gli uomini dell'Arma tempono gli occhi puntati sulle strade alla ricerca di situazioni potenzialmente sospette. E il loro sguardo ad un certo punto è stato attratto da un soggetto che si aggirava per Poirino e

sembra non aver gradito l'improvvisa apparsione della pattuglia. Per questo è stato fermato. Nell'attimo in cui è accaduta la sosta, però, i militari hanno appurato che si trattava di un terrorista di origine albanese, domiciliato in una località della provincia di Asti ma a tutti gli effetti insospettabile sul territorio nazionale. Questo perché dei confini italiani era già stato espulso nel 2020, obbligato con un apposito provvedimento. Amministrativo che non lasciava nessun dubbio sul suo status di irregolare. L'uomo quindi è finito in manette per «ingresso nel territorio a seguito di espulsione» e posto ai domiciliani.

L'incrediosa situazione va ava

Catturato il pusher sempre rifornito

NICHELINO - Quello preso ultimamente dai carabinieri era un giovane pusher che a quanto pare operava a «rincisiva», al punto da edere droga anche ai suoi connazionali visto che ormai doveva essere sparito davvero tanta la voce. Non a caso proprio una persona che era nel suo giro di amicizie è finita sui guai con lui quando, nei giorni scorsi, è finito nella rete dei carabinieri della tenenza di Nichelino, ovviamente nel corso di uno dei tanti controlli mezzanotte che vengono svolti in città. In questo specifico caso c'è finito un manetta un ventenne che sperimentava hashish, cocaina e marijuanna, tutti prodotti a seconda di ciò che gli veniva appunto richiesto sul momento. Una «distributrice commerciale» la sua, che era in pieno svolgimento quando i militari lo hanno sorpreso mentre stava per vendere una dose di sostanza stupefacente, hashish per la pre-

cipazione, ad un conoscente che ovviamente, vista la gravità del momento, è stato segnalato in prefettura in qualità di sospetto. E subito dopo è scattata la perquisizione domiciliare, quel la che ha permesso agli uomini dell'Arma di rinvenire altre dosi di sostanza cocaina e marijuanna, per un totale di 5 grammi e 375 euro in contanti. Alla luce di tutto questo il giovane è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della caserma di Moncalieri in attesa del processo per detenzione. L'arresto è quindi l'estremo esito delle continue operazioni contro la droga messe in atto dai carabinieri delle compagnie di Moncalieri, le stesse che tra la fine del 2023 e questa primissima parte del 2024 hanno permesso di individuare una rete di spacci, ma anche a Moncalieri, gestita da persone insospettabili come coppie o famiglie.

MONCALIERI - Lasciare un auto in sosta lungo la zona di corso Trieste, a Moncalieri, può essere rischioso. E' brutto dirlo ma alla luce degli ultimi eventi nulla dice che degli scassinamenti particolarmente atti dagli asticolati, più che altro da ciò che possono contenere, si stanno dando da fare proprio in questa zona della città. Proprio in questi giorni infatti sono stati registrati nuovi atti vandalici e furbi sui veicoli parcheggiati lungo il traffico visto mostruosamente. Il fatto più recente risale a lunedì, dove una vettura è finita nel mirino mentre si muoveva verso l'area del civico 25. Qui i soliti ignoti hanno perfezionato il fine-terro di una vettura che il proprietario aveva lasciato in sosta praticamente di fronte a casa sua. E oltre al veicolo furto c'è di più, perché l'autore dell'effrazione ha agito per rubare la radio e altri oggetti personali

Lettera di 52 amministratori sui disservizi della Pinerolo-Torino

«Non ci abbandonate»

Gabusi: «Chiesto a Ferrovie di intervenire»

NICHELINO - Un colosso se non peggio. Chi è costretto per ragioni lavorative o di studio ad utilizzare la tratta ferroviaria Pinerolo-Torino-Chivasso quotidianamente deve fare i conti con ritardi, cancellazioni di treni, affollamento, sospirata. Una situazione che si trascina da tempo andato peggiorando nelle ultime settimane tanto da spingere oltre una cinquantina di amministratori locali tra sindaci, consiglieri metropolitani e regionali, di qualsiasi colore politico, a scrivere una lettera-appello a Trasporti-Rfi, al presidente della Regione Città e all'assessore ai Trasporti Gabusi affinché intervenga certamente per porre fine ai disagi.

Una protesta trasversale che va al di là dell'appartenenza partitica che punta a infilare un fascino di stenza di 300 mila persone che si spostano in treno per lavoro, studio, salute, turismo.

«Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un forte peggioramento del servizio ferroviario sulla tratta Pinerolo-Chivasso» - spiglia il consigliere regionale Dem, Diego Samo, che con la collega Monica Canali sta seguendo la questione passo passo. «Ritardi, soppressioni di corsie, affollamento, sospirata, inaccessibilità delle stazioni e' un'altra cosa solo alcune dei disagi che i pendolari e i turisti si trovano a vivere tutti i giorni».

Un messaggio fa Samo e Canali, avvisano ad alcuni amministratori del territorio, avevano «stentato» personalmente la tratta partendo da Pinerolo: in quel caso il treno viaggiava puntualmente ma solamente pochi giorni più tardi un guasto ad Alairas bloccò i

A seconda Isee
**Riscaldamento
sconto Iren
ai clienti**

NICHELINO - Iren ha rinnovato il Bonus Teleriscaldamento anche per la stagione 2023/24. Uno sconto in bolletta per dare un sostegno concreto ai propri clienti, con particolare attenzione ai vulnerabili.

Per i nuclei familiari con indicatore Isee non superiore a 9.530 euro sarà riconosciuto un bonus pari a 346 euro per i nuclei fino a 4 componenti oppure di 370 euro per i nuclei con oltre 4 componenti; per i nuclei familiari con Isee compreso tra 9.530 e 15.000 euro sarà riconosciuto un bonus pari a 117 euro per i nuclei fino a 4 componenti oppure di 136 euro per i nuclei con oltre 4 componenti; per i nuclei familiari con Isee compreso tra 15.000 e 20.000 euro sarà riconosciuto un bonus pari a 170 euro.

Gli interessati dovranno presentare la domanda per ottenere il bonus entro il 31 marzo accedendo all'area dedicata che verrà resa disponibile il 26 febbraio. Il bonus può essere richiesto dai nichelini che hanno un contratto di teleriscaldamento per il servizio di riscaldamento o riscaldamento promozionale per la propria abitazione attivo.



concorsi che accumulavano ritardi e sospirata.

Una linea marciata da qui è considerata di serie II dalle Ferrovie romanesche le promesse di eliminare i passaggi a livello, malgrado in alcuni anni la linea, migliorato l'accesso dalle banche ai treni, investire in tecnologia.

Ad oggi nulla di tutto ciò è stato fatto. «Noi ne riportiamo interventi per sostituire quegli apparati che regolarmente cadono in pausa» -

«tutto questo è avvenuto a livello, ricordo che questa

amministrazione ha finalmente dato il via libera per

corso che vedrà il superamento di quello di Viverone (per cui sono già stati assegnati i lavori) e successivamente quelli di Pisigna e Almese. L'attenzione della Regione al rispetto pubblico e pendolare è massima, prima ne sia che, per mitigare i disagi, abbiamo investito in questa linea i nostri rischi più confortevoli e affidabili».

Roberto Zava

Petizione promossa da Cittadinanzattiva e Utim

Mille firme per la piena riapertura del Centro di salute mentale

NICHELINO - Mille firme per la piena riapertura del Centro di Salute Mentale dell'Asl To5 di Nichelino. La petizione è stata promossa da Cittadinanzattiva (Assemblea di Vittorio Nichelino Moncalieri) e dall'Ufficio di Nichelino ad indenni della decisione dell'Asl di aprire il Centro di via San Francesco per sei giorni alla settimana. Una soluzione tampone all'annunciata chiusura di otto giorni per mancanza di personale.

«In circa due settimane abbiamo raccolto oltre 9.500 firme di cittadini - spiegato da Cittadinanzattiva Utim - In 204 Autonomi fermati a Nichelino, davanti al Palazzo di Giustizia di Viverone, mentre altri 730 l'hanno fatto a Torino, al banchetto allestito davanti la Chiesa di San Bartolomeo». Nelle sedi, Sottoscrizioni sono state raccolte presso il Pantheon Preludio, le farmacie e gli studi medici sempre di Viverone, e in alcuni negozi fra cui le Fiorerie Nadia e Maggi, la Metà Stregata, la Bottega del Bubogustino, l'Enoteca San Bartolomeo. Hanno sostenuto l'iniziativa diverse associazioni vinose tra cui la Cava di Eba, Teza Susa, Alpi, Barca del Tempo, Filarmonica Giuseppe Verdi, Unite. Diversi hanno firmato in pubblico, durante la presentazione di "La matita" di Bruno Salvioni e in Auditorium, durante "Processo a Dio", opera teatrale rappre-

senta nel Giorno della Memoria e in Cittadina il gruppo "Quelli del Mercatello".

Firme sono state raccolte alla Cava della Madonnina di Cantalupo, Domenica 4 febbraio le firme sono state raccolte davanti alla chiesa SS Trinità ad annuncio della Messa.

«Vi raccontiamo tutto quanto per dirvi come

tutta la nostra comunità ha partecipato attivamente alle petizioni, perché è ovviamente a rischio un servizio indispensabile per cittadini con problemi psichiatrici per la loro funzionalità», aggiunge il dottor Enrico Ferraris di Cittadinanzattiva.

Queste 930 e più firme saranno inviate alla presidenza e all'assessore regionale della Sanità della Regione Piemonte e alla direzione generale dell'Asl To5.

«Speriamo che tutti i nostri sforzi, dei volontari e di tutti i cittadini cittadini che hanno firmato, servano a mantenere alla funzionalità perché il Servizio di Salute Mentale di Nichelino risponda completamente e al più presto. Chiediamo alla commissione Regione Piemonte, Divisione Generale Asl To5 di immediata intervento per risolvere in modo rapido e completo questa grave situazione. Sarebbe ormai gradito sapere come la situazione sta evolvendo i cittadini con la loro forza lo chiedono a gran voce», è l'invito che arriva da Cittadinanzattiva e Utim.

Sabato 10/2

Superga: annullato «Hairspray»

NICHELINO - Per cause imputabili al Teatro Superga e alla sua organizzazione lo spettacolo "Hairspray - The Broadway Musical" in programma sabato 10 febbraio al teatro Superga è stato annullato.

Per info contatti: tel. 011-6279789 oppure biglietteria@teatrosuperga.it

Il divertente musical ambientato negli anni '60 che punta sulla rivalità dei diversi e sull'immigrazione razziale interpretato da La Cestra (Eraldo Moretti) e Massile Brondi faceva parte del cartellone del Superga di questa stagione.

Ogni interessato dovrà presentare la domanda per ottenere il bonus entro il 31 marzo accedendo all'area dedicata che verrà resa disponibile il 26 febbraio. Il bonus può essere richiesto dai nichelini che hanno un contratto di teleriscaldamento per il servizio di riscaldamento o riscaldamento promozionale per la propria abitazione attivo.

Lunedì 12 incontro con l'autrice
**L'adolescenza e la
«Teoria della mela»**



A lume di libro - Incontro con l'autrice promosso dalla Biblioteca Arpino in collaborazione con l'Unità Partecipa l'assessore all'Istruzione, Alessandro Acciari.

Azzolina: «Sfatiemo il tabù delle mestruazioni»

Assorbenti gratuiti in 35 edifici pubblici

NICHELINO - Dalla scorsa settimana i 35 edifici pubblici della città, dalle scuole alla Biblioteca, dal Municipio alle fierenze, sono stati dotati di gratis ed utili dispenser di assorbenti igienici monouso, di qualità ed ecologici. Gli assorbenti sono gratuiti e messi a disposizione di tutte le donne grazie a un accordo tra il Comune e Utim, Unipe, startup torinese nata per sfatare il tabù mestruazioni offrendo prodotti interamente compostabili e plastic free.

La seconda di primo grado Alessandro Manzoni è stata tra le prime scuole ad installare il dispenser nei vari punti femminili seguiti dalla vicina farmacia comunale di via Moscenni e dalla Biblioteca Arpino.

Una «menstrual revolution». L'ha chiamata l'assessore alle Opere pubbliche, Alessandro Azzolina, che ora punta a coinvolgere altri Comuni.

«Nichelino è la prima città in Italia ad avere una così grande diffusione di dispenser di assorbenti igienici monouso che d'ora in avanti rimarrà a disposizione, in primis delle ragazze, delle professioniste, delle operatorie scolastiche e di tutto il personale amministrativo e comunale, ma anche delle giovani madrilessi».

L'iniziativa vuole essere da momento al governo Meloni, che di recente ha riportato l'Iva sugli assorbenti dal 5 al 10%. «Con questa nostra azione ribadiscono con forza e fermezza che il ciclo non è un lusso né deve essere considerato un tabù» continua l'assessore Azzolina.

La strada verso la parità

si prosegue con le pause e pa-

si convegni, affiancando a

scritte politiche di giustizia



del nostro impegno per la parità, ma anche un passo in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo infatti che il ciclo mestruale non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna». I prossimi passi per una città sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

in avanti verso una comunità più inclusiva. Crediamo

infatti che il ciclo mestruale

non debba essere un ostacolo finanziario per nessuna».

I prossimi passi per una città

sempre più inclusiva, anche quando si parla di bisogni primari femminili saranno l'organizzazione, a partire dal mese di marzo, di una serie di conferenze ed incontri, con esperti per abbattere il tabù del ciclo mestruale. Intanto è partita una campagna educativa sulle mestruazioni attraverso l'affissione di manifesti dal titolo «Cambiiamo la narrazione sul ciclo mestruale». Una politica che ha iniziato a piacere ad altri Comuni.

del nostro impegno per la

parità, ma anche un passo

Il progetto di restauro è stato selezionato al concorso Art Bonus

Il parterre della Palazzina

Aggiunte nuove siepi al giardino originale

NICHELINO - Il progetto di ripristino e valorizzazione dei parterres antistanti la Palazzina di Caccia di Supigni, un perfetto conadiso tra conservazione e rivalutazione nel rispetto della sostenibilità ambientale e della gestione manutenzione, è stato selezionato al concorso Art Bonus 2024. Il progetto ha conservato il disegno storico-architettonico originale dell'atrio verde di ingresso alla Palazzina e prospettivo, la sostenibilità ambientale, in termini di ridotto o nullo utilizzo di fitofarmaci, risparmio idrico e mantenimento della biodiversità, e-gestionale e manutenzione con un razionale impiego delle risorse umane e tecniche-operative.

Le votazioni del concorso Art Bonus sono online sul sito www.artbonus.gov.it. Entro il 1° marzo, i 20 progetti più votati per ciascuna delle due categorie, "Beni e luoghi di cultura" e "Spettacolo" passeranno alla seconda fase e cioè alla votazione a suon di "likes" sui canali social FB e IG di Art Bonus dalle ore 12 del 4 marzo alle ore 12 del 18 marzo. I voti della prima e seconda fase saranno sommati per la classifica finale.

Il progetto di riqualificazione dei parterres si è diversificato in due zone. Nel cortile d'onore, tra la Palazzina e la cappella, è stato mantenuto il giardino circolare di alta sostenibilità con la forsegnatura di una nuova siepe di Buxus creata invece di Buxus sempervirens. La scelta di Buxus creata, anche non come agricoltura giapponese, è motivata soprattutto dall'attuale difficile gestione delle malattie dei bussi, malattie per le quali, soprattutto per il paesaggio faggio, non sono ancora disponibili efficaci



ci e risolutive soluzioni. Infine, l'arbozio settecentesco è molto simile al buco e, per il momento, non soggetto a gravi fitopatologie. Nella piccola cappella, tra il cancelli d'onore e le campane, una zona all'altezza

della pubblica, si è pensato di rimodellare la sobrietà del parterre introducendo qualche nota di colore così da far risaltare la loro forma e offrire al visitatore una maggiore percezione e sensibilità del giardino come un-

biente salice ma, anche, naturale ed ecologicamente sostenibile. Pertanto, in diverse aree sono state messe a dimora delle specie perenni arbacee tappazzanti, sempre di minima altezza, con floristiche scalari, quali Phlox spp., Yerba spp., Eriogonon spp., Achillea e Lippia spp.

Le piante tappazzanti hanno ridotte esigenze agro-nutrizionali e riescono a ricoprire il terreno fornendo un "tassello" di sostanziale pregio omogeneo.

Il progetto è stato cofinanziato con Art Bonus dalla società di sviluppo immobiliare Biassi Valico Segno, per un importo complessivo di 120 mila euro, dei quali 80 mila interamente finanziati

Sabato 10 visita guidata alla Palazzina

Viaggio ad Oriente, omaggio a Marco Polo

NICHELINO - Sabato 10 febbraio nel giorno del Capodanno cinese, in cui si festeggiò l'ingresso nell'anno del Drago verde, la Palazzina di Caccia di Supigni ricorda l'avventurosa nascita di Marco Polo.

"Viaggio ad Oriente" è una visita guidata alla scoperta di un mondo lontano: immergersi nei racconti dei grandi viaggiatori, attraverso la via della seta arriva fino in Cina. Il fascino dell'Oriente conquista l'Europa a partire dal 1300 con l'avvento del Vecchio Continente di mercantie: questi grandi occhi, sottili come le punzecche che vanno ad affibbiare le distanze di re e principi. In Italia, i Savoia, influenzati anche loro dall'esotismo, creano ambienti che fanno emergere questo luogo lontano. I Gabinetti Cinesi della Palazzina di Supigni sono la rappresentazione di questa atmosfera a temperatura della seconda metà del Settecento, importata dalla Cina meridionale, che colpisce senso di vita chiuso su sfumati macchietti. Due passeggi ad acquerello delle case da piani alle splendide stoffe, dall'estetica "salda da gioco" ai bizantini accostamenti del serigrafico. L'aspetto per l'esotico si riserva alla Palazzina di Caccia di Supigni.

La visita guidata è prevista alle ore 15.45. Prezzo: visita guidata: 5 euro + il prezzo dei biglietti di ingresso.

Entro 12 euro: ridotto 5 euro. Gratuito: minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte e Royal Card. Prenotazione obbligatoria allo 011.6200601,

supigni@biglietteria.musei.piemonte.it

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret. La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

La Palazzina di Caccia di Supigni è stata realizzata dall'architetto Giacomo Scattolon, che aveva studiato a Parigi e a Roma, dove ha lavorato per l'architetto francese Auguste Perret.

<p

NICHELINO - Aperte le prenotazioni per il fondo sociale Atc



Il Comune di Nichelino informa che è possibile prenotarsi per presentare domanda per il fondo sociale 2024 relativo alla morosità maturata sulle bollette dell'anno 2023, per chi abita nelle case Atc. La prenotazione potrà avvenire:

- telefonando allo 011 3130504 (lunedì - giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00; venerdì dalle 9.00 alle 12.00);
- inviando una mail a prenotazionifondo@atc.torino.it indicando nome, cognome e un recapito telefonico al quale essere ricontattati.

Per presentare l'istanza online relativa al fondo sociale 2024 sono necessari i seguenti documenti:

1. attestazione ISEE 2024
2. eventuali ricevute dei pagamenti relativi alle bollette dell'anno 2023

L'istanza di fondo sociale deve essere presentata entro e non oltre il 30/04/2024

I requisiti per l'accesso sono:

1. essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 7086,94 €
2. versare entro e non oltre il 29/03/2024 la quota minima stabilita dalla Regione Piemonte.

L'importo della quota minima è pari al 14 per cento del reddito e comunque non inferiore a 480 euro, anche in caso di reddito zero e deve essere calcolato sulla "Somma dei redditi dei componenti del nucleo" indicata nell'attestazione ISEE 2024 (non più nella certificazione unica dei redditi, come avveniva in precedenza).

08/02/24, 09:16

A Nichelino tempi più lunghi per l'area mercato di piazza San Quirico: pronta non prima di metà marzo - Torino Oggi

A Nichelino tempi più lunghi per l'area mercato di piazza San Quirico: pronta non prima di metà marzo



Il mercato resterà ancora per oltre un mese 'parcheggiato' su via Paesana



A Nichelino si allungano i tempi per l'area mercato di piazza San Quirico



Forse proprio perché si tratta di "una vera e propria rivoluzione", per usare le parole dell'assessore Fiodor Verzola, era da mettere in campo che ci potessero essere dei ritardi. A Nichelino si allungano i tempi per la conclusione dei lavori nell'area mercato di piazza San Quirico, inizialmente prevista per l'inizio del mese di febbraio.

Lavori (almeno) fino al 15 marzo

Gli interventi di manutenzione straordinaria della zona stanno andando per le lunghe e così la Polizia locale ha dovuto prorogare le ordinanze di divieto di accesso e le relative limitazioni alla circolazione nella vicina via Superga fino al 15 marzo.

Come cambia la viabilità

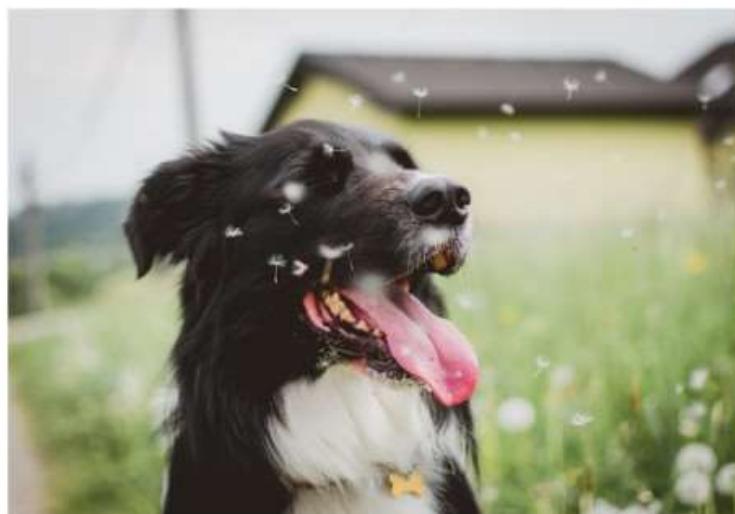
Il risultato, quindi, è che (almeno) fino a metà del mese prossimo il mercato rimarrà 'parcheggiato' su via Paesana, via di Nanni e via Silvio Pellico. E per quanto riguarda via Superga, nel segmento compreso tra le vie Bengasi e Pellico, ci sarà la chiusura totale al transito veicolare, con l'istituzione di divieto di sosta e fermata con rimozione forzata su in ambo i lati.

La conseguenza è che il traffico veicolare viene deviato rispettivamente su via Chiesa e via Bengasi. Con la speranza che tra poco più di un mese si possa tornare alla normalità, con la conclusione dei lavori in piazza San Quirico.

Nichelino primo Comune in Italia a promuovere un percorso (gratuito) di educazione cinofila



L'iniziativa lanciata dall'Ufficio Tutela Animali in collaborazione con l'associazione Umanimalmente. Primo appuntamento il prossimo 15 marzo



Nichelino primo Comune in Italia a promuovere un percorso di educazione cinofila

Dopo essere stato il **primo Comune italiano a dire no ai cani alla catena**, adesso Nichelino lancia un'altra iniziativa innovativa a favore degli amici a quattro zampe. L'Ufficio Tutela Animali, in collaborazione con l'associazione Umanimalmente, ha deciso di avviare percorsi di educazione cinofilia gratuiti.

Impegnati educatori cinofili professionisti

L'obiettivo è promuovere un percorso di educazione cinofila di base vera e propria, rivolta a chi ha intenzione di creare solidi legami con i propri compagni di vita a quattro zampe. *"Si tratta di un progetto unico nel suo genere, primo in Italia per impostazione e finalità - spiega l'assessore Fiodor Verzola - il programma sarà curato da educatori cinofili professionisti e prevede 7 incontri: i primi 2 sotto forma di conferenze divulgative aperte a tutta la cittadinanza e 5 lezioni pratiche della durata di un'ora e mezza in gruppi selezionati da tre binomi cadauno"*.

Primo incontro il 15 marzo al centro Grosa

Le candidature per partecipare al percorso pratico potranno essere effettuate solo durante gli incontri introduttivi, pertanto la partecipazione ad entrambe le conferenze sarà necessaria e obbligatoria per chi desidera accedere al percorso successivo in campo.

Il **primo incontro** di presentazione e inizio del progetto avrà come tema "Armonia Uomo-Cane: Fondamenti di Educazione Cinofila di Base": l'appuntamento è per il **15 marzo**, alle ore 20.45, al centro "Nicola Gerosa". In questa occasione non è prevista la presenza del cane, perché sarà soprattutto l'occasione di effettuare le selezioni per far parte del progetto.

Partito da Nichelino il Treno della Memoria: prima tappa Cracovia. Per non dimenticare gli orrori della Shoah



L'assessore Fiodor Verzola: "Una Comunità in cammino sul sentiero della storia". Ad Auschwitz ci sarà poi la visita del campo di concentramento



Partito da Nichelino il Treno della Memoria: prima tappa Cracovia



E' diventato ormai un appuntamento classico, che attira ogni anno decine di ragazzi e giovani curiosi di sapere. Per non dimenticare gli orrori della Shoah, della follia omicida messa in atto dal nazismo durante la Seconda Guerra Mondiale. Il Treno della Memoria è partito da Nichelino ed ha raggiunto oggi, giovedì 8 febbraio, Cracovia, prima tappa del suo lungo viaggio. con prima tappa Cracovia.

Da Cracovia ad Auschwitz

"Una Comunità viaggianti in cammino sul sentiero della storia", ha detto l'assessore Fiodor Verzola, anima di questa iniziativa che intende mantenere vivo il ricordo di uno dei momenti più bui della storia dell'umanità.

Il viaggio proseguirà nei prossimi giorni per arrivare fino ad Auschwitz, dove ci sarà la visita al campo di concentramento. Un momento particolarmente toccante e doloroso, per un'esperienza che riporterà indietro i partecipanti con consapevolezze nuove e ricordi che si porteranno dietro per tutta la vita.